

BOXE. Per il secondo anno consecutivo è bronzo nei 56 kg. In semifinale si è arreso al futuro vincitore Gasparri

Rigoldi terzo ai tricolori, sarà "pro"

«L'anno prossimo debutterà tra i big - racconta il tecnico Santamaria - è nato per questo»

Roberto Luciani

Medaglia di bronzo per il secondo anno consecutivo. A guardare il bicchiere mezzo pieno, l'avventura di Luca Rigoldi alla 92^a edizione dei campionati italiani maschili elite di boxe è stata sicuramente un successo.

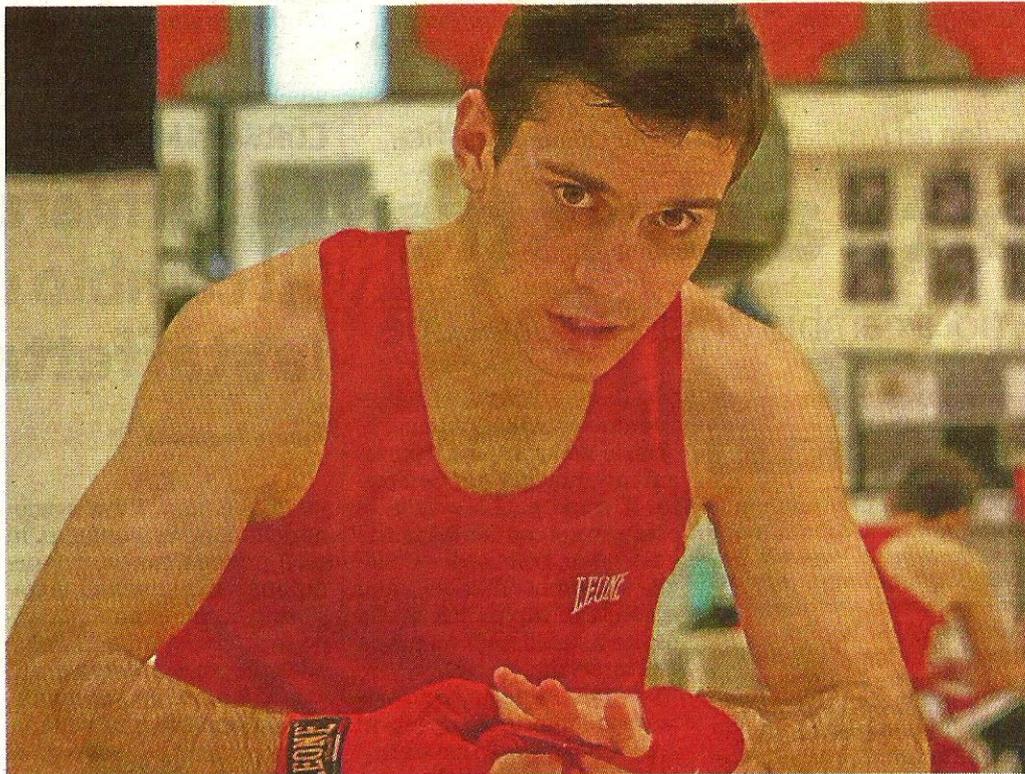
Perdere la semifinale contro quello che poi si è laureato vincitore nei 56 kg, il poliziotto romano Stefano Gasparri, e portare a casa comunque un prestigioso terzo posto, è un risultato di cui ogni atleta andrebbe fiero. Il pugile della Queensberry Vicenza, 21 anni agli sgoccioli (ne compirà 22 a gennaio) indossati orgogliosamente, sorride, però, a denti stretti.

«Se guardo al pedigree del mio avversario, vincitore delle due ultime edizioni del Guanto d'Oro e con già 65 match all'attivo (45 vinti, 2 pari e 16 persi) non posso che essere soddisfatto. Il rammarico sta nel fatto che mi aspettavo accettasse il combattimento ravvicinato e non praticasse una boxe diciamo così olimpica».

Eufemismo per dire che Gasparri toccava e andava via, restando ben lontano dalla bagarre. Roba da maratoneti del ring più che da pugili. E se a questo aggiungi la penalizzazione ad hoc per una presunta testata, il dubbio di come poteva finire se il neo campione ita-

liano avesse accettato qualche rischio in più è più che legittimo.

Perché Rigoldi, dopo aver schiantato per ko, nella gara regionale di ammissione, il mestrino Cilia, agli Italiani superava ottavi e quarti infliggendo due secchi 3-0, con conteggi alla seconda ripresa, ai rivali Yassir Assoltani e Alessandro D'Ambrosio, quest'ultimo campione universitario e 20 vittorie su 30 incontri. Una potenza di fuoco che convinceva l'angolo di Gasparri ad una tattica prudente. «Comunque - sottolinea il pugile vicentino - bissare il bronzo dello scorso anno è di sicuro un risultato storico per me e per il nostro movimento pugilistico. Nonché un attestato di maturità e di orgoglio per la mia società, la Queensberry Vicenza, presente a Gallipoli con le venete Padova Ring, Boxe Cavarzere e Boxe Piovese». E siccome gli esami non finiscono mai, ecco la novità più importante: «Dal prossimo anno - racconta il tecnico Ale Santamaria - il ragazzo combatterà nella Lea Neo Pro. Questo significa che, dopo una vita, il Vicentino avrà un altro pugile nei professionisti ed anche questo è un traguardo storico. Serve uno sponsor». A.A.A. mecenate cercasi, i guantoni da soli non fanno sogni. «E Luca è nato per la boxe, basta vederlo in azione fra le quattro corde che delimitano il quadrato». ●



Luca Rigoldi ha conquistato il terzo posto alla 92^a edizione dei campionati italiani maschili elite di boxe